

DICHIARAZIONE

per la pubblicità dei dati (art. 15, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 33/2013) e per l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse (art. 53, comma 14, del D.Lgs. n. 165/2001)

Io sottoscritto/a MARTINELLO GIAN CARLO, nato/a a ASSENONE D. EZZA M., il 21/06/1958, in qualità di incaricato di lavoro autonomo occasionale, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 33/2013, **dichiaro:**

SEZIONE INCARICHI E CARICHE

- non svolgo incarichi e non ricopro cariche in Enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione;
- oppure
- svolgo i seguenti incarichi e sono titolare delle seguenti cariche in Enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione:

OGGETTO	DENOMINAZIONE ENTE DIRITTO PRIVATO	PERIODO	COMPENSO

SEZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE

- non svolgo attività professionali in Enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione;
- oppure
- svolgo attività professionali in Enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione:

OGGETTO	DENOMINAZIONE ENTE	PERIODO	COMPENSO

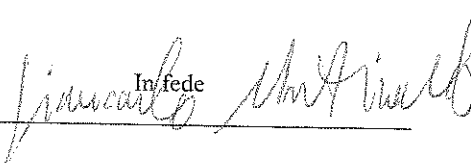
Il/La sottoscritto/a **dichiara**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 14, del D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia, per proprio conto **l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.**

Le presenti dichiarazioni vengono rese ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e nella piena accettazione delle sanzioni previste dal successivo art. 76, nel caso di dichiarazioni mendaci.

Il/La sottoscritto/a si impegna altresì ad informare immediatamente l'Ipab di Vicenza di ogni evento che modifichi la presente autocertificazione rendendola, in tutto o in parte, non più vera.

Il/La sottoscritto/a dichiara, inoltre, di essere informato/a che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Vicenza, li 6.9.2023

In fede 

DEFINIZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI (informazioni tratte dal sito della Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione Locale – www.sspal.it)

“un soggetto che assume un incarico di qualunque genere (politico, di lavoro, collaborazione, ecc.) presso una pubblica amministrazione è tenuto ad agire con imparzialità e nell'esclusivo interesse pubblico. La situazione di conflitto di interesse quindi si verifica tutte le volte che un interesse diverso (patrimoniale o meno) da quello primario della pubblica amministrazione si presenta come capace di influenzare l'agire del soggetto titolare dell'incarico.

Il CdI è attuale (anche detto reale) quando si manifesta durante il processo decisionale del soggetto decisore. In altri termini, l'interesse primario (pubblico) e quello secondario (privato) entrano in conflitto proprio nel momento in cui è richiesto al soggetto decisore di agire in modo indipendente, senza interferenze.

Il CdI è potenziale quando il soggetto decisore avendo un interesse secondario, anche a seguito del verificarsi di un certo evento (es. accettazione di un regalo o di un'altra utilità), può arrivare a trovarsi, in un momento successivo, in una situazione di CdI attuale. Il conflitto potenziale può nascere anche da una promessa.

Il CdI è apparente (anche detto CdI percepito) quando una persona ragionevole potrebbe pensare che l'interesse primario del soggetto decisore possa venire compromesso da interessi secondari di varia natura (es. sociali e finanziari). Nel conflitto apparente, quindi, la situazione è tale da poter danneggiare seriamente la pubblica fiducia del soggetto decisore, anche quando lo stesso non è portatore di nessun interesse secondario”.

PRINCIPALE NORMATIVA PER DIPENDENTI DIRIGENTI E CONSULENTI

- D.P.R. 62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del D.LGS. 30 marzo 2001, n. 165”, in particolare artt. 2 c.3, 3 c.2, 6, 7.

- Codice di comportamento dell'Ipab di Vicenza, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario Regionale n. 12 del 26.01.2015.

- D.lgs. 39/2013, in particolare:

Art. 1 c. 2 lett. e) “Ai fini del presente decreto si intende:

e) per ‘incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati’, le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente”

Art. 9

2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.